



Giustizia, Severino: Italia non è paese della corruzione "Altri stati nascondono il problema sotto il tappeto" Roma, 24 ott. (askanews) - Paola Severino, ex guardasigilli e presidente della Scuola nazionale dell'Amministrazione, ha contestato l'opinione che riguarda "l'Italia paese della corruzione". Nel corso del suo intervento al Salone della giustizia ha spiegato: "Il fatto è che da noi se ne parla perché la perseguiamo; altri Stati nascondono il problema sotto il tappeto". Il concetto di "Etica e Giustizia" proposto al Salone "funziona in poche situazioni, sicuramente sui crimini di guerra. Però se prendiamo il Tribunale per i crimini contro l'umanità ci accorgiamo che è un organismo internazionale traballante, in quanto la giurisdizione si limita agli Stati che l'hanno sottoscritto. Usa, Cina e Russia non l'hanno fatto...". Per il costituzionalista Alfonso Celotto "la giustizia non deve essere etica, ma va soggetta soltanto alla legge". Un tempo, veniva lodata la "giustizia del turco", in cui il cadì di turno sentiva le parti, probabilmente intascava da entrambi una mazzetta, ma poi decideva in un solo giorno. "E si trattava alla fine di sentenze che alla fine erano metà giuste e metà sbagliate. Una media identica a quella relativa alle sentenze emesse dai tribunali".